

Il presente documento raccoglie le riflessioni condivise nella chat dei webinar del "Provaci ancora, Sam!".

"Il PAS: un supporto per affrontare positivamente l'emergenza sanitaria"

Docente:

Ringrazio tutti per le riflessioni e i consigli preziosi. Credo che, come in tutte le situazioni, ancor più in questo frangente, molto dipenda dalla volontà e dalla sensibilità personale. Cordiali saluti a tutti.

Dirigente scolastica:

Gli educatori contattano via whatsapp gli studenti e seguono i ragazzi delle classi Sam e del doposcuola attraverso un accesso al registro elettronico ed alle classi virtuali, con un contatto quotidiano con i docenti.

Operatrice educativa:

Una considerazione: anche in questa occasione la rete della scuola e dell'associazione con altri enti del territorio sta risultando fondamentale, soprattutto nell'intercettare e mantenere continuità con i nuclei più fragili. Grazie.

Operatrice educativa:

CPIA2: ottima risposta degli studenti, chat Whatsapp, grande sinergia con gli educatori, questo momento ispira nuove pratiche che intendiamo rendere stabili nella fase del dopo. Temo di più la tenuta degli insegnanti. Anche alcune comunità sono in chat e aiutano i ragazzi. La portata dell'evento a livello psicologico e di rinnovamento sarà enorme. Nel futuro sarebbe necessario avviare reali e quotidiane pratiche di FAD per non trovarci poi in questa improvvisazione.

Docente:

Io credo che un problema grosso sia per la stragrande maggioranza degli alunni, specie le fasce deboli di cui ci occupiamo, che non hanno nessuna possibilità di fare didattica on line e che purtroppo talvolta vivono per strada perché una casa non ce l'hanno, neanche nell'emergenza.

Operatrice educativa:

Sono davvero d'accordo sull'importanza del ruolo del Dirigente Scolastico, che può facilitare o meno l'accesso degli educatori agli spazi virtuali della scuola, fondamentali in questo momento. Rilancio l'idea e la convinzione che per il SAM sia prezioso un coordinamento dei Dirigenti, per facilitare lo scambio di buone prassi. Grazie.

Operatore educativo:

Credo, che sia un momento storico importante, dove anche i genitori, posso riprendere in mano il loro compito genitoriale, che in questa società, viene sempre più delegato alle istituzioni.

Docente:

E grazie, Valeria, per aver posto l'attenzione su quanto gli adulti abbiano bisogno di confronto, in questo 'isolamento' rispetto alla propria necessità relazionale.

Docente:

Una riflessione: sono un insegnante. Ho fatto riferimento agli educatori in contatto con le famiglie. Non mi è successo di chiedere aiuto per ""agganciare"" i ragazzini che risultano ancora ""dispersi"" agli educatori del Sam perché nella gestione ordinaria prima di questa emergenza non esisteva un contatto diretto tra gli educatori Sam e le famiglie dei ragazzi più in difficoltà.

Docente:

Un'altra riflessione per Valeria: sono preoccupatissima per alcuni ragazzini con sostegno con famiglie particolarmente disagiate che non riescono ad accedere alla scuola digitale. Sono in contatto telefonico diretto con i ragazzini. Ma anche così è difficile.

Docente:

Per Silvia: il contatto con gli educatori sta funzionando benissimo. Ottimo il supporto anche a noi docenti. Ne abbiamo un gran bisogno!!!

Altro:

Il PAS è un progetto ""plastico"". si ripromette di apprendere dagli input che vengono dall'esterno. Forse è importante riflettere da ora se si può osservare questa trasformazione che da resilienza diventa ""innovazione""?"

Altro:

È stata un'ora bellissima, emozionante. Sam è riparo, in tutti i sensi, anche per gli adulti. Senza esagerare: Sam è una istituzione. Grazie, ho trovato anche io rifugio in questa ora di socialità emotiva e cognitiva.

Operatrice educativa:

Segnalo la solidarietà di tanti ex allievi Sam dei passati anni che stanno aiutando educatori e docenti a tradurre rassicurazioni, raccomandazioni e compiti in tutte le lingue per parlare alle famiglie migranti più in difficoltà e agli allievi del CPIA arrivati da poco! Spunto: ex allievi come risorse!

“Supportare la comunità del PAS con i webinar”**Altro:**

Sarebbe il caso di mettere in campo un'operazione veloce di infrastrutturazione sociale e tecnologica, basata su: a) connettività gratuita, rivolta alle parti della città che non dispongono di servizi generalizzati (wifi) centrata sulle scuole; b) un tablet di base attrezzato per ogni studente, a cominciare da coloro che si sa che non dispongono di strumenti.

Docente:

Buongiorno, vorrei fare una precisazione per la modalità di aggancio con i ragazzi. Tutti hanno parlato fino ad adesso di contatti con i ragazzi tramite il canale di Whatsapp. Secondo le direttive sulla privacy i genitori devono dare autorizzazione scritta per poter procedere in questo modo. Noi abbiamo parte di ragazzi ancora non iscritti sulle piattaforme create dai docenti; stiamo attivando una catena di lavoro attraverso la segreteria che contatta le famiglie e chiede loro l'autorizzazione di dare il cellulare ai docenti per poter chiarire direttamente con loro le problematiche incontrate... Certo che con questa modalità il lavoro diventa più lungo, ma vengono rispettate tutte le direttive. Bisognerebbe trovare una linea di lavoro comune e uguale a tutti i partecipanti della comunità Sam, in modo da non discriminare nessuno.

Docente:

Buongiorno a tutti, posso testimoniare che al CPIA3 To la rete tra docenti ed educatori sia ottima. Abbiamo attivato ogni tipo di strategie per sostenere i nostri ragazzi, far sentire loro che ci siamo non solo per far scuola. Ovvio che le criticità sono molteplici... Ci ritroviamo con i vostri interventi! Grazie a tutti voi.

Operatrice educativa:

(per Valeria) Ci stiamo rendendo conto che il feedback dei ragazzi anche in questa situazione è la partecipazione e quanto sono attivi nell'interazione. È importante considerare che si tratta di feedback ANCHE E SOPRATTUTTO sul lavoro fatto nei mesi passati: anche a distanza sono stati più facilmente agganciabili i ragazzi con cui già c'era una relazione e una forte progettualità che andava oltre l'aspetto scolastico.

Docente:

Grazie Valeria. Pienamente in accordo con quello che hai appena condiviso. CURARE LA DIMENSIONE EMOTIVA, al di là delle mere istruzioni che stiamo mandando. Ci stiamo prendendo cura dei nostri alunni,

loro devono sentirsi pensati dai loro insegnanti e dagli educatori, attraverso tutti gli strumenti a nostra e a loro disposizione. Dobbiamo cercare di dare una parvenza di normalità in questa situazione così incerta.

Docente:

Con la nostra classe, assieme alle educatrici Sam abbiamo attivato un canale Sam per la condivisione delle emozioni. È un'esperienza entusiasmante per noi e per i ragazzi

“Il Il PAS: L'importanza dell'extrascuola oggi”

Altro:

Mi pare interessante dalla nostra posizione di osservatori, l'espansione positiva delle associazioni: spazi e funzioni e destinatari.